



Oggetto: Provincia di Pistoia - Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con D.C.R. n. 37 del 27/03/2015 per l'esame della Conformazione, ai contenuti del PIT-PPR, della "Variante Generale di adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale e di coordinamento della Provincia di Pistoia" adottata con D.C.P. n. 8 del 23/03/2018 e approvata con D.C.P. n. 7 del 26/02/2019.

2a Convocazione – 10/04/2019

Il giorno 10/04/2019, presso gli uffici della Regione Toscana in Via di Novoli 26, sono convenuti e presenti i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti convocati:

- per la Regione Toscana Ing. Aldo Ianniello Direttore Urbanistica e Politiche abitative (in qualità di Presidente), Arch. Cecilia Berengo (P.O.) e Arch. Anna Rotellini del Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, Arch. Massimo del Bono (P.O.) e Arch. Roberta Medde del Settore Pianificazione del Territorio;
- per la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia Arch. Vanessa Mazzini, delegata con nota 02/04/2019 n° 007726.

Alla riunione sono inoltre invitati e presenti:

per la Provincia di Pistoia:

Arch. Francesca Simonetti, Ilaria Bonnano e Massimo Zini, Servizio Pianificazione e Valorizzazione delle Risorse del Territorio e del Patrimonio Provinciale, Arch. Walter Tosi Ufficio SIT.

la Provincia di Pistoia, con DCP n° 7 del 26/02/2019, ha approvato il proprio PTC con le seguenti modifiche degli elaborati di Piano:

- nuova Tavola 17c: sovrapposizione delle aree a vocazione vivaistica con i morfotipi relativi al vivaismo, gli elementi di valore individuati dal P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico e con i Beni paesaggistici;
- modifiche alla Disciplina di Piano relative al Capo 3.4.3 "Le aree a vocazione vivaistica", Art. 72 - *Caratteri generali*;
- stralcio della scheda facente parte del QC del PTC relativa all'Area escavata n. 20 (Cava di Poggio Vaccai) e relativa modifica della Tavola 16 "Attività estrattive";
- modifiche alla Relazione Generale, eliminando il riferimento all'elaborato f) – Schedatura dei Beni Paesaggistici;

La Conferenza dà lettura del Verbale della precedente seduta e prende atto che "ai fini di consentire la verifica di coerenza richiamata dalla LR 41" il verbale aveva richiesto integrazioni e modifiche al PTCP.

La Conferenza, ritiene infatti che:

- in relazione a quanto previsto dall'art. 3, c.1 della LR 41/2012, occorre che il PTCP, verifichi puntualmente la coerenza al PIT-PPR delle aree vocate al vivaismo che abbiano destinazione di attività vivaistica da almeno 10 anni dall'entrata in vigore della LR 41/2012 (14/5/2014);



- in relazione a quanto previsto dall'art. 3, c.3 della LR 41/2012, occorre che il PTCP approfondisca l'analisi dei valori paesaggisti presenti sul territorio al fine di verificare la conformità delle previsioni al PIT-PPR.

La Conferenza ritiene che in relazione agli ambiti interessati dai Beni Paesaggistici (artt. 136 e 142 del Codice) la Disciplina e gli Elaborati cartografici del PTCP declinino le forme di tutela messe in atto in coerenza con le specifiche prescrizioni dei Beni Paesaggistici di cui agli Elaborati del PIT-PPR (Elaborato 8B per le categorie ope legis e Elaborato 4B – Schede dei DM).

La Conferenza con riferimento al Piano delle Aree Sciistiche attrezzate della Montagna Pistoiese richiama quanto già detto nella precedente seduta e chiede che vengano sviluppati approfondimenti in relazione alle previsioni di piste e impianti, contenute nel Piano di Settore del 2012, ancora da attuarsi, in particolare rispetto all'interferenza con i Beni Paesaggistici.

La Conferenza evidenzia che di fatto le previsioni del Piano di Settore del 2012 trovano attualizzazione nei contenuti del PTCP di cui la presente Conferenza deve attestare la conformità al PIT-PPR. Rispetto al 2012, in cui il Piano delle Attività sciistiche si configurava come Piano di Settore, oggi tale Piano di Settore deve conformarsi al PTCP ai sensi dell'art. 90, c.1 della LR 65/2014.

La Conferenza richiama quanto già espresso nell'Osservazione trasmessa dalla Regione Toscana – Settore Pianificazione del Territorio, a seguito dell'adozione del PTCP (nota 356190 del 10/7/2018) in particolare:

Con la LR 22 del 3 marzo 2015, la Regione ha avocato a sé alcune delle funzioni in precedenza di competenza provinciale, tra cui le funzioni in materia di agricoltura, di rifiuti e bonifiche, di difesa del suolo, di tutela e qualità dell'aria, di tutela delle acque, di parchi ed aree protette, in materia di progettazione e costruzione delle strade regionali.

Con DCR 37 del 27 marzo 2015 è stata approvata l'integrazione al PIT con valenza di Piano Paesaggistico a cui il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio attribuisce carattere di "immediata prevalenza" sulle disposizioni degli strumenti urbanistici dei comuni, delle città metropolitane e delle province e dei piani di settore (art. 145 c.3 del Codice). Ne consegue che il PIT/PPR si configura come riferimento unico per la pianificazione in materia paesaggistica.

All'art. 90, la LR 65/2014 "Norme per il Governo del Territorio" definisce il ruolo del PTC e i suoi contenuti, precisando, ai commi 6 e 7 del citato articolo 90, che il PTC diventa efficace attraverso "obiettivi, indirizzi e conseguenti azioni" e che rimane prescrittivo solo rispetto al coordinamento delle politiche di settore e di programmazione provinciale, nonché rispetto all'individuazione degli ambiti per la localizzazione degli interventi di competenza provinciale e misure di salvaguardia.

Alla luce di tali premesse, il PTC può contenere "obiettivi" e "indirizzi" anche in materia di paesaggio (Titolo 2.2 e 3.2), di agricoltura (Titolo 3.4) e di difesa del suolo (Titolo 3.3), ma puntualmente inquadrati nel sistema normativo e pianificatorio regionale, che costituisce il riferimento conformativo per i comuni.

La Conferenza rileva pertanto la necessità di modificare l'art. 4 specificando che le prescrizioni del PTC sono limitate alle politiche di settore e di programmazione provinciale. In coerenza con l'art. 90 della LR 65/14 è necessario inoltre rivedere la disciplina di piano eliminando i riferimenti prescrittivi e



rispetto ai comuni o traducendoli in obiettivi e indirizzi, con particolare riferimento ai Titoli 2.2, 3.2, 3.3 e 3.4.

La Conferenza procede con la lettura del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato prot. 8594 del 9 aprile 2019, che viene allegato come parte integrante e sostanziale al presente documento. In relazione all'Atlante degli edifici di rilevante valore storico architettonico" la Conferenza chiede all'Amministrazione Provinciale di valutare che la verifica ed aggiornamento di tale documento venga svolto dai comuni nell'ambito della redazione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale.

Infine la Conferenza segnala che dovrà essere chiarito che le Schede di censimento delle Aree scavate fanno parte esclusivamente di Quadro Conoscitivo.

Conclusioni

la Conferenza alla luce di quanto sopra esposto, chiede pertanto che vengano prodotti i necessari approfondimenti e modifiche al fine della conformazione dell'atto. La Conferenza sospende i lavori in attesa di ricevere le integrazioni richieste. Gli uffici regionali e la Soprintendenza si rendono disponibili a concordare incontri specifici ai fini della conformazione dell'atto.

La Conferenza chiude i lavori della seduta alle ore 14:50

per la Regione Toscana
Ing. Aldo Ianniello

Per la Soprintendenza ABAP per l'Area Metropolitana di Firenze le Province di Prato e Pistoia
Arch. Vanessa Mazzini



Firenze

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E LE PROVINCE
DI PISTOIA E PRATO

Alla Regione Toscana Direzione Urbanistica
e Politiche Abitative
Settore Tutela, Riqualificazione e
Valorizzazione del Paesaggio
regione.toscana@postacert.beniculturali.it

Al Segretariato Regionale
del Ministero per i beni e le attività culturali
mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

Alla Provincia di Pistoia
provincia.pistoia@postacert.toscana.it

Prof. n. **08594** - **9 APR. 2019**

Class. **04.04.19/4** Allegati

Risposta al Foglio del

Div. Sez. N.

OGGETTO: Provincia di Pistoia (PT). Convocazione di Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con D.C.R. n. 37 del 27/03/2015, ai fini della Conformazione, ai contenuti del PIT-PPR, della "Variante Generale di adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale e di Coordinamento della provincia di Pistoia adottata con DCP n. 8 del 23 marzo 2018" per il giorno 10 aprile 2019, ore 12,00. Parere di competenza.

RICHIAMATO il verbale della Conferenza Paesaggistica del 15 febbraio 2019 (acquisito al prot. n. 4180 del 25 febbraio 2019),

VISTA la nota della Provincia di Pistoia dell'11 marzo 2019 (pervenuta in pari data ed acquisita al prot. n. 7278 del 27 marzo 2019) con il quale è stato comunicato che con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 26 febbraio 2019 sono stati approvati gli elaborati della "Variante generale di adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento";

VISTA la nota della Regione Toscana del 20 marzo 2019 (pervenuta in pari data ed acquisita al prot. n. 6784 del 22 marzo 2019) con la quale è stata convocata la Conferenza Paesaggistica in oggetto;

ESAMINATA la documentazione scaricata sul link indicato dalla Provincia e in particolare i seguenti elaborati integrati e/o modificati:

- la nuova Tavola 17/c "Le aree a vocazione vivaistica e gli elementi di valore del PIT-PPR";
- la "Disciplina di Piano", art. 72;
- elaborato "Schede di censimento delle aree escavate": stralcio della scheda n. 20 Cava di Poggio Vaccai;
- stralcio dell'elaborato "Schedatura dei Beni Paesaggistici. Proposta di aggiornamento del Quadro Conoscitivo del PIT";
- "Relazione Generale": eliminazione del riferimento all'elaborato di cui al precedente punto;

CONSIDERATO che il PIT-PPR per l'Ambito 6 "Firenze-Prato-Pistoia" individua la piana come la parte di territorio in cui si concentrano le maggiori criticità:

- i massicci processi di consumo di suolo agricolo per la realizzazione di nuovi insediamenti a carattere residenziale, produttivo, artigianale-commerciale;
- la frammentazione del tessuto agricolo e marginalizzazione dell'agricoltura indotta dalla presenza di pesi insediativi e infrastrutturali molto ingenti e di attività di grande impatto paesaggistico e ambientale;
- la semplificazione della maglia agraria con introduzione di grandi monoculture erbacee e rimozione di elementi strutturanti come la rete scolante storica orientata per favorire lo smaltimento delle acque, la viabilità minore e il relativo corredo arboreo;

PRESO ATTO che nella piana pistoiese il PIT-PPR, relativamente all'Ambito 6 "Firenze-Prato-Pistoia", individua le seguenti ulteriori criticità:

- la pervasività delle colture vivaistiche comporta notevoli problematiche legate soprattutto all'inquinamento (in particolare dell'aria e della falda acquifera), all'impermeabilizzazione dei suoli e al basso livello di infrastrutturazione ecologica presente;
- ulteriore minaccia per il paesaggio rurale di pianura è rappresentata dalla crescente e consolidata tendenza verso la saturazione dei residui spazi agricoli e naturali da parte delle diffuse attività orto florovivaistiche con ripercussioni legate alla perdita di agroecosistemi e di aree umide e all'incremento dei livelli di artificialità ambientali;

RICHIAMATO l'art. 3 "Aree vocate alle attività vivaistiche" della L.R. 41/2012 ed in particolare i commi 1-4 che recitano testualmente:

1. Sono individuate come aree vocate alle attività vivaistiche, di seguito denominate aree vocate, le aree agricole, coerenti con i contenuti del piano di indirizzo territoriale (PIT) avente valenza di piano paesaggistico, che abbiano destinazione di attività vivaistica da almeno dieci anni;

2. Possono essere individuate ulteriori aree vocate, compatibili con le caratteristiche morfologiche del territorio, in coerenza con i criteri insediativi del regolamento di cui all'articolo 11.

3. Nella previsione di nuove aree vocate, dovranno essere evitati ambiti di particolare valore paesaggistico o comunque caratterizzati da rilevante tessitura agraria tradizionale, privilegiando quelle già dotate di una rete viaria idonea, rispettando la viabilità storica e i caratteri di ruralità della viabilità podereale, sia in termini morfologici sia dimensionali, fatti salvi interventi minimi di adeguamento funzionale;

4. Nelle aree destinate alle attività vivaistiche sono ammesse azioni volte alla loro qualificazione funzionale e ambientale per rimuovere le situazioni di criticità che incidono sul corretto svolgimento delle pratiche colturali, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse idriche, di possibilità di accesso e al corretto assetto idraulico ed idrogeologico";

questa Soprintendenza evidenzia le **principali criticità**, riscontrate negli elaborati del PTCP in oggetto, con specifico riferimento ai **"beni paesaggistici" tutelati dalla Parte III del Codice**:

- 1) In relazione all'individuazione delle "aree a vocazione vivaistica", così come riportate nella nuova Tavola 17/c, si rileva che alcune aree si sovrappongono ad ambiti tutelati dalla Parte III del D.Lgs. 42/2004, sia con provvedimento ministeriale (ex art. 136 del Codice) che *ope legis* ex art. 142; considerato che tutte le aree cartografate sono da considerarsi come "nuove aree vocate", le stesse devono essere valutate in base al quadro normativo vigente, ovvero in base agli obiettivi, direttive e valori paesaggistici riconosciuti del PIT-PPR.
- 2) alla luce di quanto sopra, e tenendo conto dei criteri specificati all'art. 3, comma 3, della L.R. 41/12 e all'art. 1, comma 1, del Regolamento d'Attuazione della stessa legge, è necessario che nella "Relazione di coerenza interna ed esterna" e nella "Disciplina di Piano" siano descritti e approfonditi i criteri con cui è stata effettuata l'individuazione delle "aree vocate al vivaismo", esplicitando la coerenza con la normativa citata e con i valori paesaggistici riconosciuti dai provvedimenti di tutela ex art. 136 e art. 142 del Codice;

- 3) preso atto che il PTCP assorbe, come parte integrante, diversi Piani di Settore vigenti (la cui coerenza con il PIT-PPR non è stata valutata), si ritiene indispensabile che la “*Disciplina di Piano*” sia integrata e approfondita attraverso la descrizione dei contenuti dei diversi Piani e siano redatti appositi schemi grafici che esplicitino le previsioni in essi contenute;
- 4) si evidenzia che non sono stati redatti gli approfondimenti relativi alle criticità del “*Piano per le aree sciiistiche*”, già evidenziati dalla Conferenza nella seduta del 15 febbraio 2019: nello specifico non sono stati individuati i “*beni paesaggistici*” nelle aree ricompresi nel Piano (pag. 4 del Verbale) e non sono redatte le opportune valutazioni sulle previsioni di nuovi impianti (vedi pag. 7 del Verbale) che, per il loro notevole impatto sul paesaggio, potrebbero contrastare con gli obiettivi, le direttive e le prescrizioni dell’art. 9 dell’Elaborato 8/b;
- 5) nell’art. 23 “*I beni paesaggistici*” della “*Disciplina di Piano*” non è riportato l’elenco e/o il riferimento ai numerosi provvedimenti di tutela ex art. 136 del Codice (Sezione 4 del PIT-PPR) che interessano la provincia di Pistoia: si evidenzia che l’Allegato 8/b è da riferirsi esclusivamente ai beni paesaggistici ex art. 142 del Codice e non agli ambiti tutelati ex art. 136;
- 6) nell’art. 23 “*I beni paesaggistici*” (comma 4) e nella “*Relazione di coerenza interna ed esterna*” (pag. 2) si fa riferimento all’Elaborato f) “*Schedatura dei beni paesaggistici*” con cui è stato proposto un aggiornamento del quadro conoscitivo del PIT in merito agli ambiti tutelati ex art. 142 del Codice: elaborato che risulta, invece, stralciato nell’ultima versione del PTCP in base alle valutazioni della Conferenza Paesaggistica del 14 febbraio 2019;
- 7) nell’art. 62 “*Individuazione del patrimonio boschivo e disciplina delle trasformazioni*” non sono presenti i riferimenti alle direttive e obiettivi dell’Allegato 8/b del PIT relative alla tutela ex art. 142 lett. d) e lett. g);
- 8) alcune “*Schede di censimento delle aree scavate*” riportano i riferimenti alle leggi 1497/39 e/o 431/85 e non ai singoli provvedimenti di tutela ex art. 136 del Codice (Sezione 4 del PIT-PPR) e/o alle aree tutelate *ope legis* ai sensi dell’art. 142.

9) Con riferimento ai “**beni culturali**” tutelati dalla **Parte II del Codice** si rileva quanto segue:

- 10) si segnala che l’ “*Atlante degli edifici di rilevante valore storico architettonico*” (art. 18 delle “*Disciplina di Piano*”, Tavola 10 e paragrafo 7.12.4 della “*Relazione Generale*”) non può essere considerato una banca dati completa per la ricognizione degli edifici di interesse culturale tutelati dalla Parte II del del D.Lgs. 42/2004: dalla verifica degli elenchi presso Ufficio Vincoli della Soprintendenza (beni architettonici tutelati con provvedimento ministeriale) risulta che l’Atlante non comprende, per la maggior parte dei Comuni della Provincia, tutti gli immobili oggetto di specifico provvedimento di tutela, oltre a non comprendere numerosi edifici tutelati *ope legis* in base al combinato disposto dell’art. 10, commi 1 e 5, e dell’art. 12, comma 1, del Codice; infine, numerose “*Schede sintetiche*” riportano in modo errato come “*Normativa di riferimento*” il “*DLS 41/04*” anziché il Dlgs. 42/2014 e s.m.i. che, si ricorda, non è un “*testo unico*”, ma un “*codice*”;
- 11) per quanto di competenza archeologica, nel prendere atto dell’accoglimento delle osservazioni avanzate già in fase di adozione, si fa presente che nell’art. 26 della “*Disciplina di Piano*” si fa ancora riferimento alla “*Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*” invece che all’attuale “*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato*”;
- 12) la Carta Archeologica di Pistoia citata nella “*Disciplina di Piano*”, edita nel 2010, è uno strumento fondamentale per la tutela del patrimonio archeologico del territorio: dopo 9 anni dalla pubblicazione, si formula in questa sede l’auspicio che si possa procedere ad un generale aggiornamento del quadro conoscitivo archeologico e alla definizione di aree di interesse archeologico, elaborate a partire dal posizionamento puntuale attualmente disponibile; si consideri inoltre che il suddetto quadro conoscitivo già edito non include la fase medievale, che, per la considerevole mole dei dati, doveva essere oggetto di una seconda pubblicazione non ancora realizzata;
- 13) la Carta Archeologica del 2010 è precedente alla approvazione del PIT/PPR, con cui sono state messe a disposizione importanti risorse cartografiche e d’archivio in ambiente GIS, la Carta del 2010 è invece elaborata su cartografia IGM tradizionale: sarebbe fondamentale quindi il riversamento dei

dati sulle piattaforme GIS disponibili, per aggiornare gli strumenti del Piano Paesaggistico e sfruttare al meglio le risorse disponibili in materia di cartografia e interoperabilità dei sistemi legati al patrimonio culturale;

- 14) riteniamo, infine, che la Provincia sia ancora oggi l'Ente che, in collaborazione con questa SABAP, potrebbe nuovamente promuovere un'iniziativa di aggiornamento e implementazione della Carta Archeologica da parte dei singoli Comuni del territorio provinciale; si sottolinea che uno strumento per la tutela archeologica aggiornato ed elaborato in linea con le più recenti metodologie di analisi del paesaggio antico può essere utilizzato anche a livello di pianificazione territoriale per orientare le trasformazioni del territorio compatibilmente con il patrimonio archeologico e storico.

tutto ciò premesso si ritiene che gli elaborati della Variante Generale al PTCP dovranno essere integrati e/o modificati relativamente agli aspetti sopra evidenziati.

Qualora non venissero integrati gli elaborati e/o redatti gli approfondimenti richiesti, questa Soprintendenza rammenta fin da ora che non sarà possibile esprimere una valutazione di conformità al PIT-PPR per tutte quelle le previsioni che ricadono all'interno dei beni paesaggistici tutelati dalla Parte III del Codice.

Cordiali Saluti

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Vanessa Mazzini



IL SOPRINTENDENTE

Dott. Andrea Pessina

Il Responsabile A.P. Paesaggio Del. Prov.
Arch. Gabriele Nannetti





Firenze, _____

Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE
E LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

Alla

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE URBANISTICA E
POLITICHE ABITATIVE
VIA DI NOVOLI 26
50100 - FIRENZE

regionetoscana@postacert.toscana.it

02 APR. 2019 007726

Prot. N. Allegati Risposta al foglio del 20/03/2019 N. 127412
Class. 04.04.19 Fasc. 1

OGGETTO: Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 21 della disciplina del P.I.T. approvato con D.C.R.T. 37 del 27/04/2015.

Istante: Regione Toscana – Direzione Generale Governo del Territorio.

Intervento: provincia di Pistoia - **VARIANTE GENERALE DI ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE E DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA**

Luogo e data: Regione Toscana, sede regione Toscana, Via di Novoli n. 26- 50127 Firenze- Palazzo B, il giorno 10 aprile 2019 alle ore 12:00

Conferimento di incarico

e p.c. All'arch. Vanessa Mazzini
Sede

A seguito Vs. comunicazione, prot. n. 127412 del 20/03/2019 (ns. prot. n. 0006784 del 22/03/2019), per la convocazione di una C.d.S. nel giorno e nella sede sopracitate, questa Soprintendenza incarica l'arch. Vanessa Mazzini affinché, esprima, in tale sede, il parere di competenza di questa Amministrazione.

IL SOPRINTENDENTE
(Dot. *Andrea Pessina*)

VM/aldc

ACCGRT / AD Prot. 0145481 Data 02/04/2019 ore 10:04 Classifica T:100



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Piazza Pitti, 1 - 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@beniculturali.it
PEC : mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it
[http:// www.sbap-fi.beniculturali.it](http://www.sbap-fi.beniculturali.it)